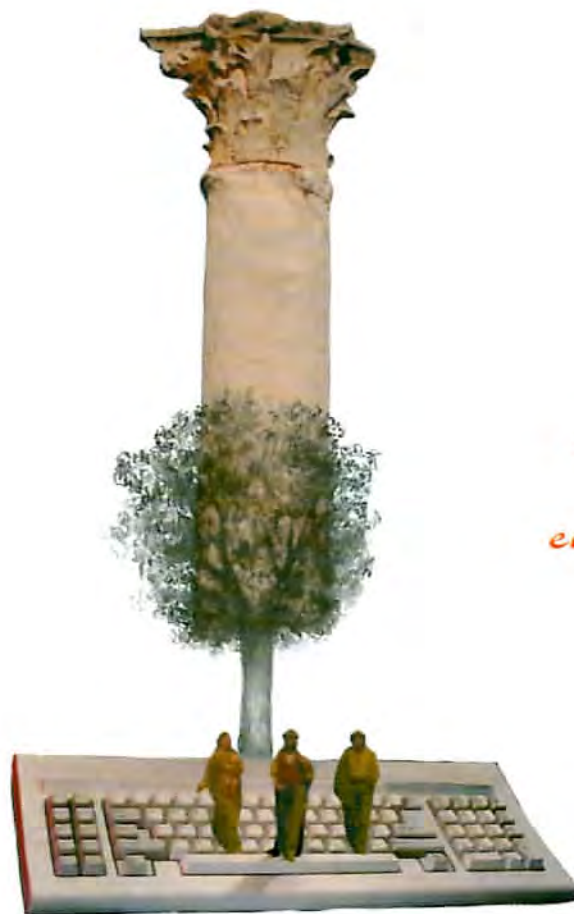


areAVasta



*tradizione
conservazione
innovazione
emancipazione*

areAVasta



Rivista semestrale della Provincia di Salerno
Anno 7 Numero 12/13
Luglio 2005-Giugno 2006

Supplemento della rivista
La Provincia di Salerno
Aut. Trib. Salerno n. 991 del 8/9/1997
Direttore responsabile: Ketty Volpe

→ Direttore
Roberto Gerundo

→ Comitato scientifico
Attilio Belli, Dino Borri, Giuseppe Imbesi,
Francesco Indovina, Giuseppe Las Casas, Enzo Scandurra

In collaborazione con la Provincia di Salerno

Settore Ambiente e territorio
Centro di responsabilità
Governo del territorio
Catello Bonadia

Responsabile del procedimento
Maria Gabriella Alfano

Redattrice
Stefania Di Roberto

La riproduzione degli articoli è ammessa
con obbligo di citazione della fonte

Finito di stampare nel mese di novembre 2006

Redazione

Università di Salerno, Dipartimento di Ingegneria Civile
Via Ponte Don Melillo 84084 Fisciano (SA)

e-mail: areavasta@unisa.it

Tel.: 089 964123/4 - 081 8662212

Fax: 089 964124 - 081 8661303

Gruppo di lavoro

Isidoro Fasolino, Marialuisa Petti, Antonio Iovine,
Carla Eboli, Giovanni Pellegrino, Maurizio Pisaturo,
Michele Grimaldi

Comunicazioni, contributi e richieste dovranno essere
indirizzati alla redazione, preferibilmente via e-mail

Progetto grafico
Mara Corrao

Grafica e impaginazione
Stefania Di Roberto

Impianti e stampa
Grafica Montese



In copertina collage
di Lello Lopez
(1998)

ISSN 1825-7526

Editoriale					
<i>Riforma urbanistica e questione meridionale</i> Roberto Gerundo	7	<i>Tutela e trasformazione dei beni paesaggistici in Sicilia</i> Cinzia Di Paola	66	<i>Mobilità e territorio. Nuove pratiche nella regione urbana milanese</i> Paola Pucci	138
Osservatorio Internazionale				Osservatorio Campania	
<i>Ordenaci3n del territorio. L'esperienza catalana</i> Vincenzo Todaro	17	<i>Imparare ad apprendere. Strategie di pianificazione nell'epoca della complessità</i> Alessia Cerqua	72	<i>Un'agenda per la politica del territorio</i> Gabriella Cundari	147
Osservatorio Italia				<i>All'ombra dei vecchi orsi Somma-Vulture</i> Mauro Iacoviello	149
<i>Sphera: un network di ricerca per la pianificazione territoriale regionale</i> Attilio Belli	22	<i>Strategie turistiche in aree costiere marginali. Buone e cattive pratiche in Sardegna</i> Maria Grazia Murru	78	<i>Un programma per la valorizzazione sostenibile delle risorse culturali e paesaggistiche</i> Alessio D'Auria	158
<i>La fase recente della pianificazione territoriale regionale</i> Anna Mesolella	25	<i>La pianificazione dell'attività estrattiva in Sardegna. Rischi e opportunità</i> Ginevra Balletto, Giovanni Mei, Noemi Meloni, Alessandra Milesi	86	<i>Indicatori territoriali per la definizione di interazioni trasporti-territorio</i> Elvira Petroncelli	163
<i>Piani regionali e governo del territorio. La controversa esperienza del Friuli Venezia Giulia</i> Sandro Fabbro	30	<i>La pianificazione di area vasta in Sicilia. Il piano territoriale di Siracusa</i> Paolo La Greca, Francesco Martinico, Agatino Rizzo	90	<i>Il governo del territorio fra qualità e tempestività</i> Isidoro Fasolino	168
<i>Il ruolo della conoscenza ignorante nella pianificazione territoriale</i> Andrea Chietini	40	<i>Dal piano al progetto. Il caso Savona</i> Pietro Ugolini, Ilaria Delponte	97	<i>Prima attuazione della Lr 16/2004</i> Carla Eboli	174
<i>Pianificazione di area vasta e conflitti locali</i> Francesco Indovina	43	<i>Esperienze di pianificazione strategica provinciale</i> Marialuisa Petti	102	La provincia di Salerno	
<i>Pianificazione regionale e governo del territorio in Lombardia</i> Fulvia Pinto	52	<i>La sostenibilità nelle scelte di assetto territoriale ai differenti livelli di pianificazione</i> Pietro Ugolini, Francesca Pirlone	115	<i>Piano territoriale regionale e sviluppo locale. Una metodologia per la governance multilivello</i> Antonia Cataldo	182
<i>Il piano territoriale della Lombardia. Primi punti metodologici</i> Roberto Busi	62	<i>Tante politiche, un piano</i> Gabriella Musarra	120	Università e ricerca	
		<i>Tessuti urbani e territoriali, matrici euristiche di paesaggi e identità sostenibili</i> Melita Aspasia Brancati	125	<i>Giovanni Campo, senatore della Repubblica e illustre urbanista. Un ricordo</i> Giuseppe Dato	190
		<i>Le trasformazioni della mobilità obbligata. Evidenze statistiche, ragioni e politiche</i> Anna Moretti, Giorgio Graj	132		

<i>Metodologia fuzzy per l'analisi dei tessuti insediativi</i> Michele Grimaldi	193
<i>L'uso delle risorse nelle aree depresse. Lo sviluppo turistico dell'Alta Val d'Agri</i> Cristoforo Pacella	201
<i>Ultima lezione di Tecnica urbanistica</i> Gian Ludovico Rolli	210
<i>L'analisi PlaceMaker dei centri storici</i> Marichela Sepe	223

Antologia

<i>Trasformazioni nelle grandi aree urbane fra il 1950 e il 1990. La città di Napoli</i> Paola Marotta	231
<i>Il progetto della città universitaria di Recife, 1949-1955</i> Gemma Belli	239
<i>Colori archiviati. Una ricerca per il centro storico di Trieste</i> Federica Ribera	245
<i>Esperienze e tentativi di pianificazione e programmazione regionale in Campania</i> Isidoro Fasolino	252

Recensioni

a cura di Isidoro Fasolino e Cinzia Di Paola	264
--	-----

Giurisprudenza

<i>Condono edilizio. La fine delle ostilità</i> Enrico Soprano, Alessandro De Angelis	278
--	-----

Speciale provincia salerno

<i>Il contributo della comunità salernitana allo sviluppo regionale</i> Francesco Alfieri	282
<i>Piano territoriale regionale e i processi partecipativi. Esiti, riflessioni e proposte</i> Catello Bonadia, Giovanni Infante, Ivonne De Notaris	285



Immagine di copertina del n. 10/11 - 2005 di areAVasta

- FRANCESCO ALFIERI
Assessore ai Lavori pubblici, Urbanistica, Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Salerno
e-mail: ass.lavoripubblici@provincia.salerno.it
- GINEVRA BALLETO
Ingegnere, docente di *Politiche urbane e territoriali* presso l'Università di Cagliari
e-mail: balletto@unica.it
- ATTILIO BELLI
Architetto, Docente di *Fondamenti di Urbanistica* presso l'Università di Napoli *Federico II*
e-mail: belli@unina.it
- GEMMA BELLI
Architetto, dottore di ricerca in *Storia dell'architettura e dell'urbanistica*, Università di Reggio Calabria
e-mail: gemmabelli@hotmail.com
- CATELLO BONADIA
Architetto, dirigente del Servizio urbanistica della Provincia di Salerno
e-mail: c.bonadia@provincia.salerno.it
- MELITA ASPASIA BRANCATI
Ingegnere, docente di *Storia della città e del territorio* presso l'Università di Catania
e-mail: brancati@dau.unict.it
- ROBERTO BUSI
Ingegnere, docente di *Tecnica e pianificazione urbanistica* presso l'Università di Brescia
e-mail: busi@ing.unibs.it
- ANTONIA CATALDO
Architetto, dottore di ricerca in *Ingegneria delle reti civili e dei sistemi territoriali*, Università di Napoli *Federico II*
e-mail: cataldo@unina.it
- ALESSIA CERQUA
Architetto, dottore di ricerca in *Sviluppo urbano sostenibile*, Università di Roma Tre
e-mail: alessiacerqua@yahoo.it

PRIME ESPERIENZE DI
PIANIFICAZIONE PROVINCIALE
IN UN TERRITORIO ANCORA
NON ORGANICAMENTE REGOLA-
MENTATO, IN UN QUADRO DI
RIFERIMENTO NORMATIVO
REGIONALE ANCORA INCERTO E
TALVOLTA CONTRADDITTORIO.
PAOLO LA GRECA,
FRANCESCO MARTINICO E
AGATINO RIZZO RIASSUMONO
I CARATTERI STRUTTURANTI
DEL TERRITORIO DI STUDIO,
INCENTRANDO LA PROPRIA
ATTENZIONE SULLE QUESTIONI
AMBIENTALI, SUI BENI CULTURALI
E SUL SISTEMA PRODUTTIVO,
METTENDO IN RELAZIONE LA
PREESISTENTE ARMATURA
URBANA CON UNA POTENZIALE
ARMATURA VERDE, DA
PREVEDERSI NEL PIANO IN
CORSO DI REDAZIONE

La pianificazione di area vasta in Sicilia. Il piano territoriale di Siracusa

La Provincia di Siracusa si accinge alla redazione del primo *piano territoriale provinciale* (Ptp), adempimento che in Sicilia è normato dalla Lr 9/1986. Si tratta di una occasione particolarmente significativa poiché la formazione di un piano territoriale costituisce sempre un momento fondamentale nella vita dell'ente in cui amministratori e cittadini sono chiamati a riflettere sulle dinamiche e sul significato delle trasformazioni passate e sulle diverse prospettive che esse prefigurano per gli anni a venire. Tale occasione acquista a Siracusa una particolare rilevanza, dato che la pianificazione territoriale di scala provinciale costituisce un'assoluta novità, come peraltro si verifica nella quasi totalità delle province siciliane.

La notevole complessità e l'elevata densità insediativa di parti consistenti del territorio provinciale, assieme al mutato ruolo delle aree interne, sono elementi che indicano come sempre più pressante l'esigenza di affrontare con gli strumenti propri della pianificazione di area vasta problemi la cui complessità non può essere più governata mediante il sistema della pianificazione di livello comunale, l'unico finora effettivamente praticato nei territori in questione.

Il processo di pianificazione, pertanto, deve affrontare numerose sfide: dalla formazione del piano in un ente rinnovato, nei compiti e nelle strutture rispetto al passato, alla costruzione di un bagaglio di conoscenze, oggi del tutto assente o estremamente frammentario, fino alla necessità di dare grande risalto alle consultazioni con gli altri enti in una forma partenariale di co-responsabilità nel processo di pianificazione.

Al piano provinciale spetta, inoltre, il compito inedito di delineare uno scenario di assetto territoriale che si auspica ampiamente condiviso e che costituisca il riferimento per le politiche di sviluppo locale, sulla base del quale effettuare la selezione delle iniziative da promuovere. Un compito difficile che richiede numerose scelte e decisioni che riguardano il livello politico, tecnico e amministrativo.

IL CONTESTO TERRITORIALE

La Provincia di Siracusa costituisce l'elemento centrale, dal punto di vista geografico, di un sistema territoriale più ampio che comprende le Province di Catania e Ragusa e che si caratterizza per una elevata densità di flussi di persone, beni e informazioni.

Il semplice dato demografico indica una presenza di 1,7 milioni di abitanti nelle tre province citate, pari al 35% della popolazione totale della regione (4,8 milioni), mentre la superficie rappresenta il 28% circa del totale (7.270 su 25.700 kmq). Nell'ambito del sistema sud orientale, la Provincia di Siracusa con i suoi 369.600 abitanti (dati Istat 2001) ed una superficie di circa 2.100 kmq ne rappresenta una parte cospicua dal punto di vista dimensionale ma soprattutto funzionale.

La struttura territoriale complessiva a cui è riferibile l'area siracusana è infatti sinteticamente riconducibile alle seguenti parti:

- la conurbazione catanese che si estende nell'area pedemontana etnea e lungo la costa joni-